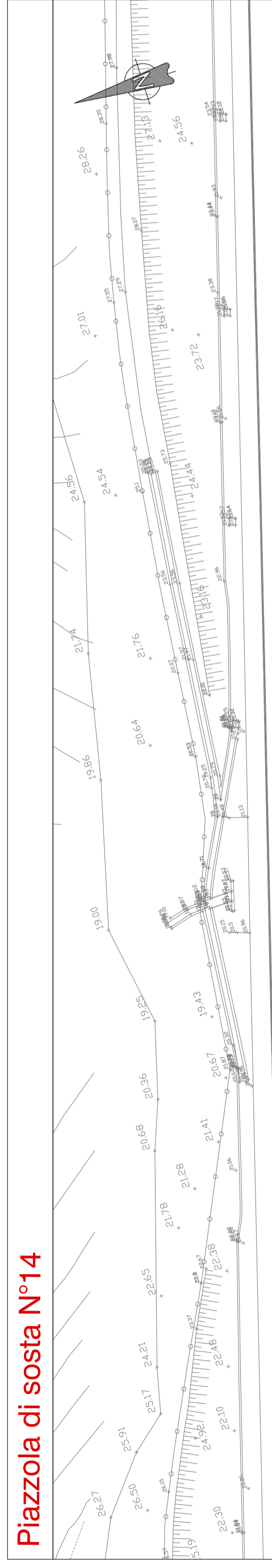
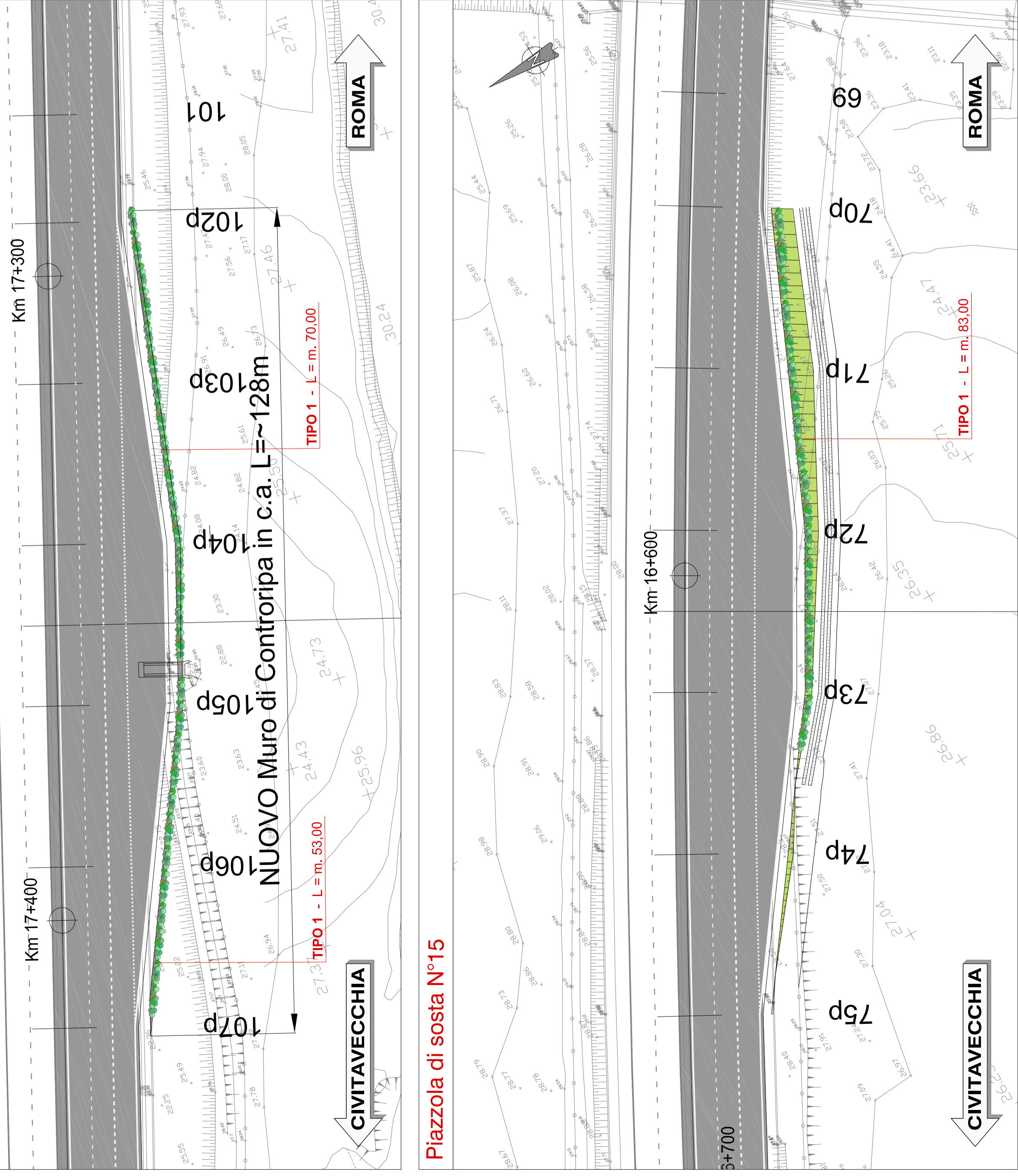


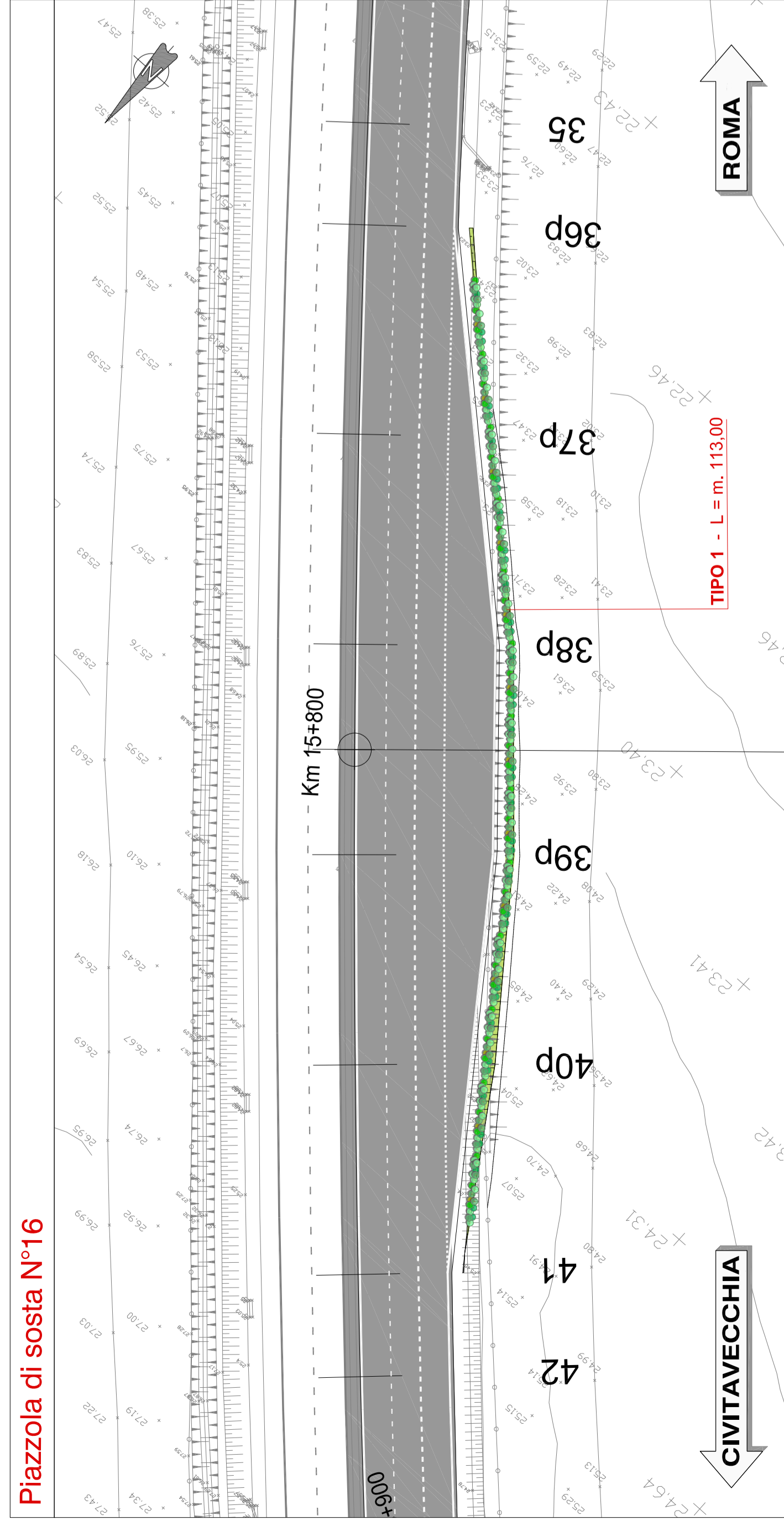
Piazzola di sosta N°13



Piazzola di sosta N°14



Piazzola di sosta N°15



Piazzola di sosta N°16

INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO E VEGETAZIONE POTENZIALE

Dalla Carta Fitoclimatica del Lazio (Blasi, 1993) emerge che il corridoio interessato dal progetto rientra quasi completamente nell'unità fitoclimatica riferibile alla Regione Mediterranea - Termoplio mesomediterraneo inferiore - ombroipio secco superiore/summitario inferiore - regione xerofitica, di cui la parte il litorale e le colline retrostanti della provincia di Viterbo e di Roma. I dati termopluviometrici riferibili a tale ambito denotano precipitazioni scarse (593-911 mm) con pochi episodi estivi (53-71 mm). L'aridità estiva è intensa e prolungata per 4 mesi (maggio-agosto). Il freddo poco sensibile è concentrato nei mesi invernali; la temperatura media delle minime del mese più freddo va da 3,7 a 6,8 °C. Nella fascia pianiziale occidentale e collinare interna della provincia di Roma, in cui rientra il corridoio interessato dal progetto la potenzialità vegetazionale è rappresentata prevalentemente da formazioni boschive e a macchia di sclerofille sempreverdi soprattutto di lauro, ma anche di sughera, e da boschi termofili di caducifoglie in particolar modo cerro e roverella.

- D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- DPR 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.;
- Codice Civile; Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne";
- D.lgs. 15/2/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

OPERE A VERDE IN PROGETTO

Le opere a verde previste in progetto, oltre all'impimento delle scarpate del solido stradale, consistono in impianti arbustivi in corrispondenza delle aree di sosta autostradali, non potendosi realizzare impianti arborei, per il rispetto delle distanze d'impianto stabilite dal regolamento di attuazione del Codice della Strada. Nello specifico, sono state individuate due tipologie d'impianto: una lineare, per contornare l'ambito delle piazzole, una a gruppi (oltre alla precedente), per diversificare la sistemazione a verde in corrispondenza delle scarpate aventi maggiori dimensioni. Le specie utilizzate sono autoctone, scelte in base alla vegetazione potenziale dell'ambito d'intervento.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

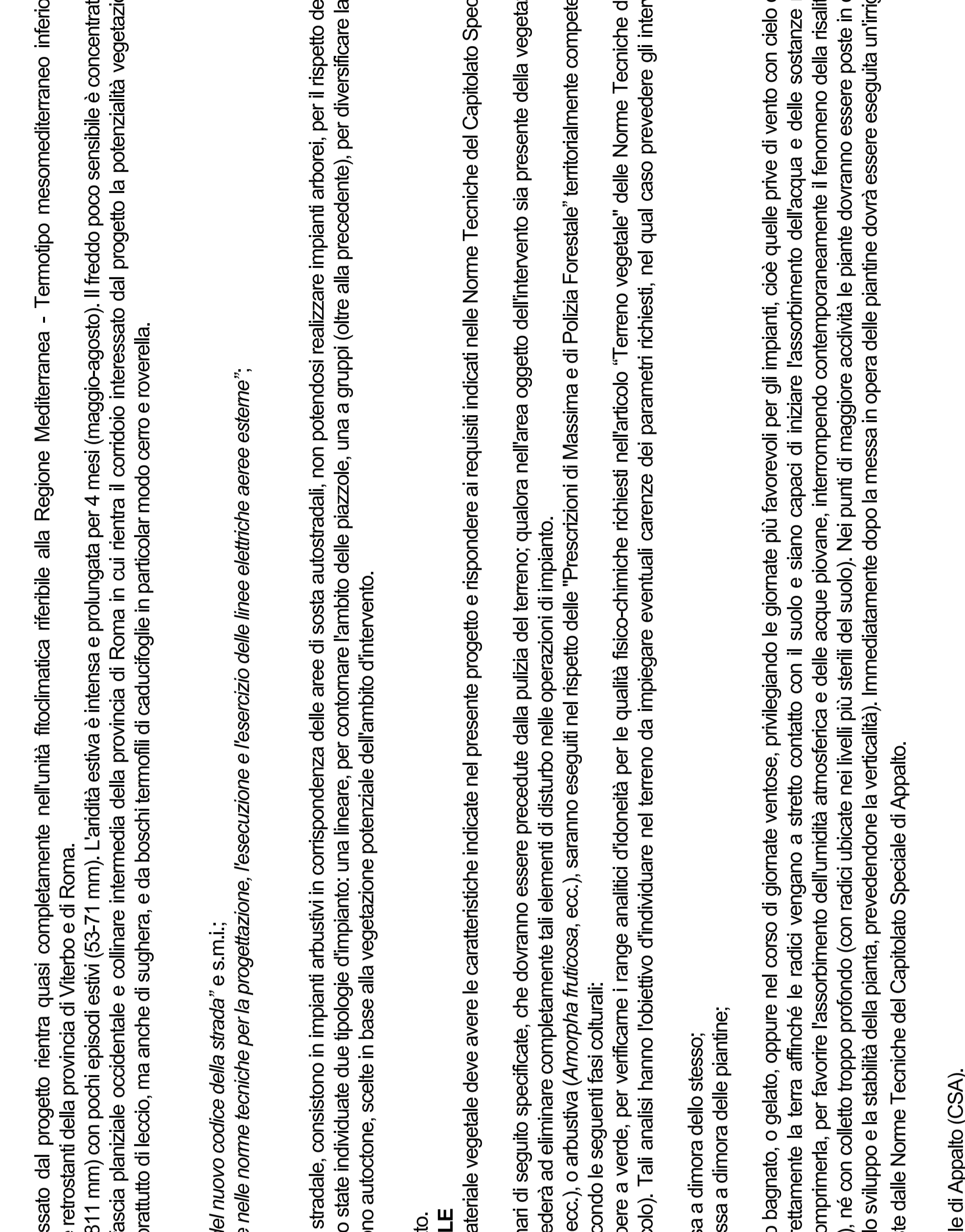
Si descrivono, di seguito, le modalità di esecuzione degli impianti arbustivi in progetto. Dopo l'inbetriebamento si dovrà procedere alla picchietatura dei moduli di impianto; il materiale vegetale deve avere le caratteristiche indicate nel presente progetto e rispondere ai requisiti indicati nelle Norme Tecniche del Capitolato Speciale d' Appalto (CSA). Prima di effettuare gli impianti l'impresa è tenuta ad eseguire le operazioni preliminari di seguito specificate, che dovranno essere precedute dalla pulizia del terreno; qualora nell'area oggetto dell'intervento sia presente della vegetazione indesiderata e/o materiali di risulta (laterizi, pietre, calcinacci, materiali estranei, ecc.) l'impresa provvederà ad eliminare completamente tali elementi di disturbo nelle operazioni di impianto. In particolare, gli interventi sulla vegetazione indesiderata, arborea (robinia, ailanto, ecc.), o arbustiva (*Amorpha fruticosa*, ecc.), saranno eseguiti nel rispetto delle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" territorialmente competente. Gli interventi di impianto delle nuove quinte arbustive dovranno essere realizzati secondo le seguenti fasi culturali:

- analisi chimico - fisiche preventive del terreno vegetale da riportare per le opere a verde, per verificarne i range analitici idoneità per le qualità fisico-chimiche richiesti nell'articolo "Terreno vegetale" delle Norme Tecniche del CSA (le modalità di campionamento ed ogni dettaglio a riguardo sono descritti nello stesso articolo). Tali analisi hanno l'obiettivo di individuare nel terreno da impiegare eventuali carenze dei parametri richiesti, nel qual caso prevedere gli interventi di miglioramento descritti nello stesso capitolato del CSA;
- adeguata sistemazione del materiale arbustivo di propagazione fino alla messa a dimora dello stesso;
- preparazione dei buche con l'ausilio di mezzi meccanici, o manualmente, messi a dimora delle piantine;
- irrigazioni.

Le piantine dovranno essere messe in opera cercando di non piantare con terreno bagnato, o gelato, oppure nel corso di giornate ventose, privilegiando le giornate più favorevoli per gli impianti, cioè quelle prive di vento con cielo coperto. Dovrà essere evitata l'esecuzione affrettata della piantagione, accostando e comprimendo correttamente la terra affinché le radici vengano a stretto contatto con il suolo e siano capaci di iniziare l'assorbimento dell'acqua e delle sostanze nutritive dal terreno. Il riempimento finale della buca sarà completato ponendo altra terra, senza, però, compattarla, per favorire l'assorbimento dell'umidità atmosferica e delle acque piovane, interrompendo contemporaneamente il fenomeno della risalita della terra, e non devono quindi risultare né con colletto troppo superficiale (con radici quindi esposte all'aria), né con colletto troppo profondo (con radici ubicate nei livelli più sterili del suolo). Nei punti di maggiore attività le piante dovranno essere poste in corrispondenza di una piccola piazzola, realizzata manualmente con una zappa (cio allo scopo di favorire lo sviluppo e la stabilità della pianta, prevedendone la verticalità). Immediatamente dopo la messa in opera delle piantine dovrà essere eseguita un'irrigazione. Le indicazioni sopra riportate sono integrative e specifiche rispetto a quelle previste dalle Norme Tecniche del Capitolato Speciale d' Appalto.

Piano di manutenzione (cure culturali)

Sono previste le cure culturali riportate nelle Norme Tecniche del Capitolato Speciale d' Appalto (CSA).



ABACO INTERVENTI VEGETAZIONALI

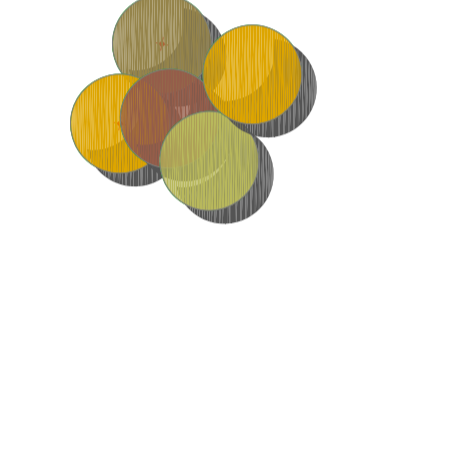
TIPO 1 - Quinte arbustive

Nome scientifico	Nome comune	n°	Caratteristiche alla messa a dimora
PA - <i>Philirea angustifolia</i>	Ilirco sottile	5	in vaso 8 L. - Hm. 1,00-1,20
SA - <i>Spartanum junceum</i>	Ginestra	2	in vaso 7 L. - Hm. 1,00-1,20
RA - <i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno	3	in vaso 18 L. - Hm. 1,00-1,20
CS - <i>Cytisus sessiliflorus</i>	Cilioso	5	in vaso 15 L. - Hm. 1,00-1,20
CE - <i>Cornelia amurensis</i>	Cometella domoliniana	2	in vaso 15 L. - Hm. 1,00-1,20
PS - <i>Prunus spinosa</i>	Frugnolo selvatico	7	in vaso 19 L. - Hm. 1,00-1,20

TIPO 2 - Gruppi arbustivi

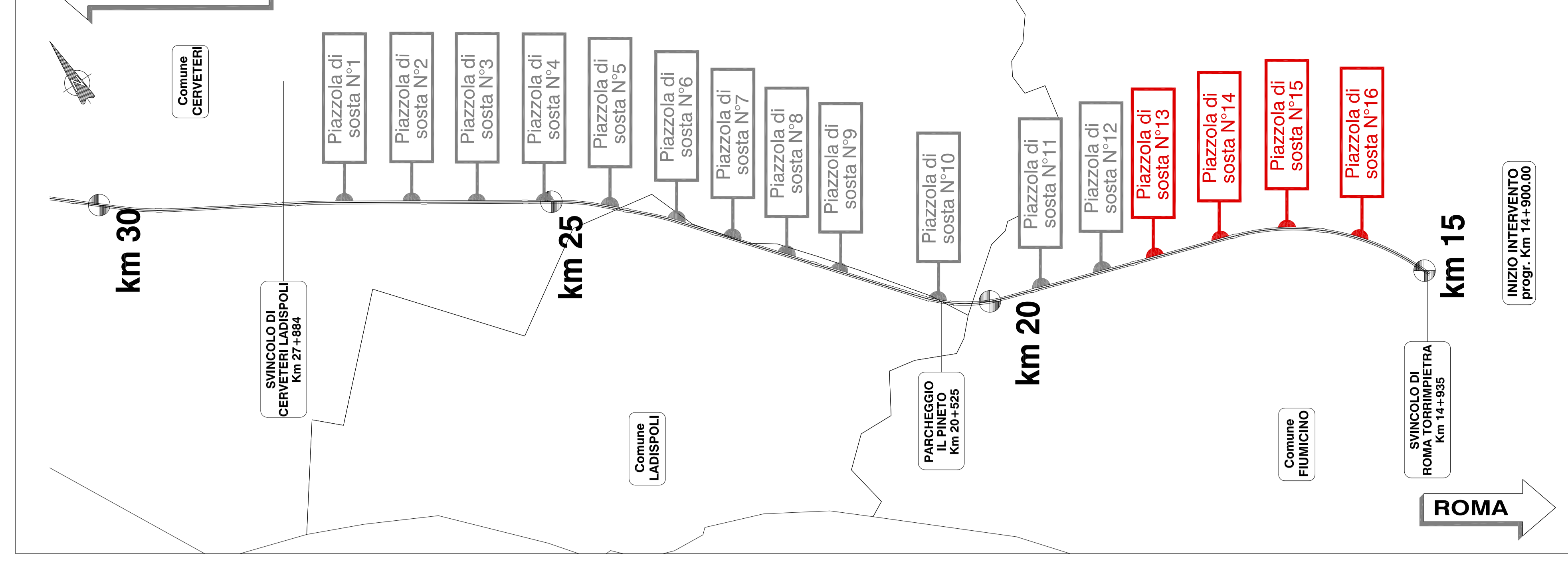
Nome scientifico	Nome comune	n°	Caratteristiche alla messa a dimora
PA - <i>Philirea angustifolia</i>	Ilirco sottile	1	in vaso 8 L. - Hm. 1,00-1,20
SJ - <i>Spartanum junceum</i>	Ginestra	1	in vaso 7 L. - Hm. 1,00-1,20
RA - <i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno	1	in vaso 18 L. - Hm. 1,00-1,20
CS - <i>Cytisus sessiliflorus</i>	Cilioso	1	in vaso 15 L. - Hm. 1,00-1,20
CE - <i>Cornelia amurensis</i>	Cometella domoliniana	1	in vaso 15 L. - Hm. 1,00-1,20

TIPO 2 - Gruppi arbustivi



Nome scientifico	Nome comune	n°	Caratteristiche alla messa a dimora
PA - <i>Philirea angustifolia</i>	Ilirco sottile	1	in vaso 8 L. - Hm. 1,00-1,20
SJ - <i>Spartanum junceum</i>	Ginestra	1	in vaso 7 L. - Hm. 1,00-1,20
RA - <i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno	1	in vaso 18 L. - Hm. 1,00-1,20
CS - <i>Cytisus sessiliflorus</i>	Cilioso	1	in vaso 15 L. - Hm. 1,00-1,20
CE - <i>Cornelia amurensis</i>	Cometella domoliniana	1	in vaso 15 L. - Hm. 1,00-1,20

CONNESSIONE TRA LO SVINCOLO DI CERVETERI SULL' A12 E LA SP4/A



per l'italia
autostrade
 AUTOSTRADA (A12) : ROMA - CIVITAVECCHIA
 TRATTO: CERVETERI - TORRIPPIETRA

POTENZIAMENTO FUNZIONALE
 TRATTO CERVETERI - TORRIPPIETRA

PROGETTO DEFINITIVO

AU - CORPO AUTOSTRADALE
OPERE COMPLEMENTARI
OPERE A VERDE

PLANIMETRIA DI PROGETTO E ABACO DEGLI INTERVENTI VEGETAZIONALI
 2 di 2

PROGETTO REALIZZATO	PROGETTO AUTOSTRADALE	PROGETTO FUNZIONALE
NO. PROGETTO	NO. PROGETTO	NO. PROGETTO
DATA	DATA	DATA
PROGETTO REALIZZATO	PROGETTO REALIZZATO	PROGETTO REALIZZATO
PROGETTO AUTOSTRADALE	PROGETTO AUTOSTRADALE	PROGETTO AUTOSTRADALE
PROGETTO FUNZIONALE	PROGETTO FUNZIONALE	PROGETTO FUNZIONALE



Autentica

VEDUTA DEL COMMITTENTE
VEDUTA DEL CONCESSIONARIO
VEDUTA DEL CONCESSIONARIO
 AUTOSTRADALE per l'Italia
 ingegneri e architetti
 via Cassanese, 11 - 00100 ROMA
 tel. 06/77553333 - fax 06/77553334
 www.italianastrade.it